

AZIENDA SPECIALE AGORDO SERVIZI

ASILO NIDO COMUNALE

SEZIONE COCINELLE "MEDI"

Progetto educativo 2014/2015

"EMOZIONI IN GIOCO"

Michela Giacomini



***" L'aspetto delle cose varia secondo le emozioni, e così noi vediamo
magia e bellezza in loro: ma bellezza e magia sono in noi"***

Kahlil Gibran . Le ali spezzate

INTRODUZIONE

DESCRIVERE

La sezione delle coccinelle quest'anno è composta da cinque bambini.

A settembre i bambini inseriti hanno un'età compresa tra i 16 mesi e i 18 mesi, tre maschi e due femmine.

A livello motorio ci sono alcune differenze: due bambini hanno una buona padronanza nel muoversi nello spazio, altre due dimostrano ancora poca sicurezza nella deambulazione, un altro invece non cammina, gattona e si sposta lateralmente tenendosi a mobili o sostegni.

Per quanto riguarda il livello verbale sono alle prime paroline e si esprimono in maniera prevalente a gesti.

I più piccoli necessitano di imparare a decifrare le consegne.

In questo gruppo c'è stato solo un inserimento, gli altri bambini provengono dal gruppo dei piccoli dell'anno scorso seguito dalle medesime educatrici che quest'anno seguiranno il gruppo dei medi e il gruppo dei grandi per garantire una continuità affettiva con la figura di riferimento. Il nuovo compagno è stato accettato senza nessuna difficoltà dal gruppo anche perché i bambini cominciano adesso a cercarsi e per giocare insieme ci vorrà ancora del tempo.

Resta comunque una prerogativa importante favorire l'ambientamento complessivo del gruppo per promuovere il benessere psico-fisico di ciascun bambino.

Si concentra l'attenzione alla **rete di emozioni**, che nascono e crescono, intrecciando i bambini, i genitori e l'educatore di riferimento in nuove situazioni tutte da scoprire.

Il bambino si trova nuovamente ad affrontare ed elaborare il parziale distacco dalle figure parentali per avviare nuovi attaccamenti e nuove possibilità di rapporto.

Il bambino, inoltre, avvia esperienze significative come il ricongiungimento quotidiano con i genitori alla fine della giornata e la costruzione di buone relazioni con le educatrici e i pari, deve essere perciò sorretto ed accompagnato dalle figure educative con le quali crea un legame speciale, inteso come offerta di attenzioni e cure personali, avendo rispetto delle sue peculiarità e differenze. Il rapporto che viene a crearsi, in tal modo, è ricco di **empatia** e permette al piccolo di "fidarsi" e "affidarsi" alle nuove figure.

Ogni rapporto che viene ad instaurarsi al nido, dal momento dell'avvio dell'anno educativo fino a quello del passaggio alla scuola dell'infanzia, è accompagnato da una grande carica emotiva perciò quest'anno il tema generale della programmazione sarà "le emozioni", con l'intento di scoprire come esse emergano nei vari momenti di vita al nido.

Le attività didattiche e le mete educative saranno improntate su questo argomento che andrà a svilupparsi attraverso i vari campi di esperienza e i vari **momenti di routines al nido, veri e propri "fulcri emozionali"**.

La giornata trascorrerà con un'alternanza di momenti di routine rappresentati da:

- ◆ entrata, accoglienza, ricongiungimento
- ◆ cambio
- ◆ attività di sezione
- ◆ pasto
- ◆ igiene e nanna.

Le routine costituiscono una serie di momenti fissi durante la giornata che si ripetono in maniera costante e ricorrente durante la giornata prevalentemente legate al soddisfacimento dei bisogni fisiologici e costituiscono una fonte di sicurezza perché sono un elemento di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni della giornata.

La ripetitività aiuta i bambini a comprendere la realtà che li circonda: il ripetersi dei momenti di routine va visto come un rafforzamento delle abilità cognitive e dello sviluppo emotivo del bambino.

Attraverso le routine l'educatrice ha la possibilità di rapportarsi uno ad uno con il bambino instaurando con lui un rapporto affettivo, un contatto fisico, che gli trasmetta rassicurazione incoraggiamento e che lo stimoli nell'esplorazione dell'ambiente circostante.

PERCHÉ

"Emozione" dal latino "emovere", cioè muovere fuori, ci dice che le emozioni sono espressioni in moto, e come tali vanno identificate, espresse e condivise con l'intento di scoprire come esse emergano nei vari momenti della vita di un bambino.

"Emozione" dal latino "emovere", cioè muovere fuori, ci dice che le emozioni sono espressioni in moto, e come tali vanno identificate, espresse e condivise con l'intento di scoprire come esse emergano nei vari momenti della vita di un bambino.

Regalare ai bambini e ai genitori l'esperienza delle emozioni al nido è premessa del Progetto Educativo "**Emozioni in gioco**", condiviso dal gruppo di lavoro dell'Asilo Nido per l'anno educativo 2014/2015.

Gli attori che ruotano attorno al nido si concentrano quotidianamente su groviglio di emozioni, che nascono, si sviluppano, crescono, si riconoscono e creano relazioni.

Qualcuna esemplificativa:

- ◆ per i genitori paura che proprio figlio non venga capito dall'educatrice e che il nido non sia il posto giusto per lui, stupore nel constatare quante cose sa fare da solo;
- ◆ per i bambini paura di essere abbandonati per sempre, fatica ad elaborare il distacco, rabbia per i limiti imposti dall'altro da Sé, felicità per le possibilità di esercitare le proprie competenze;

- ◆ per le educatrici tanto impegno nell' accogliere e contenere i bambini nei momenti di sconforto e pianto, gioia e soddisfazione quando una famiglia riconosce il loro lavoro e la loro professionalità.

Le emozioni nascono nel binomio di corpo e mente: nascono dall'interazione di aspetti corporei e cognitivi, si esprimono ad entrambi i livelli (corporeo e mentale) e su di essi hanno influenza.

Solo nella seconda metà del primo anno di vita i bambini iniziano a cogliere i significati che vanno al di là di quello che si può cogliere con i sensi e che coinvolgono ciò che sta dietro al comportamento osservabile, cioè la mente (emerge la capacità di attribuire significati alle situazioni, utilizzando anche i ricordi, la capacità di anticipare gli eventi, di comprendere le intenzioni e così via).

Alla fine del primo anno sono anche in grado di utilizzare le emozioni proprie ed altrui per valutare le situazioni; inoltre, esse assumono un ruolo importante per l'apprendimento di abilità sociali e cognitive.

Le emozioni non possono essere per loro natura identificate in emozioni buone o cattive.

Sono naturali e rappresentano un bagaglio emotivo e rappresentano uno strumento di sopravvivenza. (quante volte la paura è diventata elemento fondamentale per impedirci di compiere azioni pericolose?).

L'esperienze al nido sono fonti di apprendimento in un sistema di relazioni, dove emozioni e cognizione si intrecciano per favorire lo sviluppo psico-fisico del bambino.

Le emozioni fondamentali o primarie dell'uomo sono: collera, disgusto, felicità, sorpresa, paura e tristezza.

Le emozioni si manifestano mediante espressioni facciali ritenute universali e da queste emozioni primarie deriverebbero, dalle combinazioni delle prime, quelle "secondarie o derivate" (vergogna, senso di colpa, orgoglio, invidia ...), vincolate dalla cultura e dall'apprendimento.

L'essere umano, sin dalla nascita, prova sensazioni ed emozioni che pervadono ogni suo singolo comportamento ed attraversano trasversalmente tutti i momenti della giornata.

Le emozioni, infatti, rappresentano una componente molto significativa nella vita di tutti, a tutte le età e a volte vengono vissute con poca consapevolezza.

Con questo progetto, si proponiamo di intraprendere un percorso di valorizzazione del sentire, di tutto il gruppo di lavoro dell'asilo, come professionisti, che dei bambini e dei genitori.

Il nido è spazio e tempo per il bambino. L'abilità dell'educatore sarà quella di creare un contesto educativo intenzionalmente pensato e sulla base di una relazione significativa adulto- bambino. Lo spazio ed il tempo diventano quindi fattori fondamentali nella sperimentazione ed sperimentazione di molteplici sensazioni ed emozioni di ogni singolo bambino o dei diversi gruppi/sezioni.

Il ruolo dell'adulto è quello di cogliere, decodificare e restituire al bambino ciò che prova, in modo sia verbale che non verbale, dandogli l'opportunità di riconoscerlo ed identificarlo, per poterlo successivamente verbalizzare.

In quest'ottica si può valorizzare nel bambino attraverso un'accurata progettazione educativa la percezione di sé e del proprio essere.

Goleman (1996) afferma che l'apprendimento efficace in ogni bambino avviene se lo stesso ha sviluppato diversi "ingredienti" fondamentali collegati all'intelligenza emotiva:

- **FIDUCIA** : senso di controllo e padronanza sul proprio corpo, comportamento e mondo; sensazione di avere maggior possibilità di riuscire di fallire, anche grazie all'aiuto dell'adulto
- **CURIOSITÀ** : la scoperta è un'attività positiva e fonte di piacere;
- **INTENZIONALITÀ**: desiderio e capacità di essere influenti e perseveranti, collegata al senso di competenza, alla sensazione di essere efficaci
- **AUTOCONTROLLO**: capacità di modulare e controllare le proprie azioni in modo appropriato all'età;
- **CONNESSIONE**: capacità di impegnarsi con gli altri, sentendosi compresi e comprendendoli;
- **CAPACITÀ DI COMUNICARE**: desiderio e capacità di scambiare verbalmente idee, sentimenti, concetti;
- **CAPACITÀ DI COOPERARE**: armonizzare le proprie esigenze con quelle altrui in un'attività di gruppo.

L'educazione all'intelligenza emotiva consente lo sviluppo ed il benessere del bambino, favorendo la capacità di riconoscere e gestire in maniera costruttiva le emozioni proprie ed altrui (intelligenza emotiva). Il tutto con percorsi rispettosi delle diverse età e caratteristiche individuali.

OBIETTIVI GENERALI

- ◆ favorire il passaggio dall'ambiente naturale e familiare a quello socio educativo nel nido nel rispetto dei ritmi personali del bambino,
- ◆ far interiorizzare i vari momenti della giornata in modo tale che le routine diventino momenti conosciuti e piacevoli e non solo imposti dall'adulto,
- ◆ raggiungere determinate abilità motorie proprie per questa fascia di età,
- ◆ sviluppare la coordinazione oculo-manuale,
- ◆ stimolare la socialità lasciando spazio al gioco libero, alla condivisione di spazi e giochi con altri,
- ◆ favorire la curiosità verso il nuovo,
- ◆ acquisire la consapevolezza del IO corporeo e la scoperta degli altri,

- ◆ sviluppare le abilità sensoriali,
- ◆ riconoscere le principali parti del corpo,
- ◆ favorire il senso dell'identità,
- ◆ far in modo che il bambino riconosca l'ambiente (sezione) come proprio e vi si muova liberamente,
- ◆ far in modo che il bambino riconosca l'educatrici come persone di riferimento,
- ◆ stimolare ad esprimere e controllare i propri stati d'animo,
- ◆ stimolare l'autonomia,
- ◆ stimolare la relazione fra bambini,
- ◆ educare ad una corretta e varia alimentazione,
- ◆ ridurre le esperienze di ansia e solitudine nel gruppo,
- ◆ distinguere i ruoli degli adulti,
- ◆ riconoscere i compagni e notarne l'assenza,
- ◆ partecipare ad attività di gruppo e mostrare preferenze,
- ◆ sperimentare esperienze in piccolo e grande gruppo,
- ◆ accettare un nuovo amico,
- ◆ conoscere alcune tra le principali tradizioni,
- ◆ compiere movimenti (gattonare e deambulare autonomamente),
- ◆ compiere azioni consapevoli con singole parti del corpo,
- ◆ eseguire percorsi nello spazio verso mete prescelte,
- ◆ utilizzare alcuni concetti spaziali (dentro, fuori,sopra,sotto, aperto chiuso..),
- ◆ impugnare, lanciare oggetti, afferrare saldamente,
- ◆ coordinare i movimenti della mano rispetto a un'azione ben precisa,
- ◆ comprendere semplici messaggi mimico gestuali,
- ◆ imitare il movimento di alcuni animali,
- ◆ riconoscere le principali parti del corpo allo specchio.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ◆ favorire una buona competenza emotiva: capacità di entrare in contatto con le proprie emozioni, comprenderle, esprimerle e regolarle senza disorganizzarsi,
- ◆ sostenere e migliorare la capacità di riconoscere le emozioni,
- ◆ aumentare l'attenzione alla sonorità dell'ambiente,
- ◆ reagire alle situazioni manifestando le proprie esigenze,
- ◆ fare esperienza con materiali diversi che possono suscitare diverse reazioni e scoperte,
- ◆ acquisire la scoperta della propria immagine e il riconoscimento di sé,
- ◆ favorire il riconoscimento delle espressioni facciali delle emozioni,
- ◆ creare abitudine all'ascolto,
- ◆ valorizzare i sentimenti e favorire la creatività.

DOVE

Per le attività verranno utilizzate gli spazi della sezione

Gli ambienti verranno allestiti aggiornati volta per volta a seconda della proposta educativa.

La sezione sarà organizzata in relazione ai bambini che accoglie quindi in base all'età ai loro interesse che si modificano nel corso dell'anno educativo quindi accanto a zone fisse come :

- ◆ **Angolo dell' appello i bambini all'entrata in sezione** i bambini seduti sui tappeti con l'educatrice di fronte che mostra la foto da staccare e attaccare su un cartellone in modo da poter segnalare le assenze e le presenze di quel giorno. Per i bambini è utile per conoscere i nomi dei compagni ed associarli al loro viso oltre che ha rafforzare la propria identità, affermare a se stesso e al mondo che li circonda che lui c'è ogni giorno.
- ◆ **Angolo della lettura** :l'interesse per le immagini è costante per cui è importante creare un luogo accogliente che consenta ai bambini di usare i libri a proprio piacere.
- ◆ **Angolo creativo** : armadio e carrello dove sono riposti fogli, colori, cartoncino materiale di riciclo, colle..
- ◆ **Angolo delle costruzioni**: allestito con costruzioni di dimensioni varie, di materiale diverso che cambiano con il progredire della crescita dei bambini.. Tutti materiali che sollecitano la logica.
- ◆ **Angolo simbolico**: attrezzato con bamboline, attrezzi da lavoro,macchinine pentoline qui i bambini elaborano i propri sentimenti ed emozioni tra finzione e realtà.

Le pareti della sezione si trasformeranno in spazi che raccontano il percorso dei bambini attraverso i loro elaborati, così da coinvolgere i bambini nella vita del nido.

COME (REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)

Educare l'intelligenza emotiva significa perseguire traguardi di sviluppo del bambino attraverso percorsi rispettosi delle diverse età e delle caratteristiche individuali , quindi cercheremo di vivere momenti di condivisioni di emozioni attraverso

QUATTRO GRANDI AREE.

Appare comunque evidente che sebbene le attività e gli obiettivi del nostro progetto siano state schematizzate per chiarezza, solo l'intreccio armonico ed equilibrato di tutte le attività proposte ai bambini fa sì che essi possano crescere in modo equilibrato e che la loro permanenza al nido sia caratterizzata da un periodo sereno e felice per poter costruire la propria storia su basi solide.

- ◆ **AREA MOTORIA** , il corpo gioca un ruolo fondamentale nel ruolo del bambino perchè è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante.
- ◆ **AREA GRAFICO PITTORICA** , i bambini utilizzano le diverse tecniche pittoriche , possono esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti ed i livelli percettivi della realtà. Questo tipo di attività favorisce la produzione dei primi scarabocchi, la conoscenza dei materiali, la loro esplorazione attraverso la manipolazione e la scoperta delle potenzialità individuali in campo grafico. L'attività di pittura sarà quella che consentirà al bambino di esprimere con assoluta libertà le proprie emozioni, l'educatore predisporrà il materiale necessario, ovvero colori, pennelli, fogli, sarà poi il bambino a scegliere quali usare e come usarli. L'educatore in questa attività ,sarà osservatore ed andrà a sostegno degli intenti del bambino nel raggiungimento dei seguenti obiettivi.
- ◆ **AREA VERBALE/RELAZIONALE** , il nostro progetto educativo comprenderà attività mirate che insegnano al bambino di comprendere la gestione delle proprie emozioni , favorendo l'acquisizione di un lessico emotivo con immagini di volti (arrabbiati, tristi, felici...) li aiuteremo a riconoscere e a nominare le emozioni. Racconti , libricini e qualsiasi altra forma di comunicazione verbale, sono un mezzo insostituibile di sviluppo mentale e linguistico insieme. Si favoriranno letture di libri con contenuti relativi all'argomento delle emozioni e la loro drammatizzazione. Particolare attenzione sarà data alle feste e alle ricorrenze o a particolarità delle stagioni che caratterizzano la vita di ogni bambino e i suoi stati d'animo da quelli più felici a quelli più tristi o ancora più paurosi. Avvenimenti che suscitano in lui emozioni come sorpresa, felicità pensiamo solo l'emozione che suscita la neve che scende o alla paura o allo sgomento nel vedere nel vedere le maschere durante il periodo del carnevale.
- ◆ **AREA SENSORIALE** , riconoscere e manifestare le emozioni attraverso più canali sensoriali (uditivo/verbale e tattile/percettiva). Tutti i sensi rivestono un ruolo importante per la regolazione emozionale, si pensi solo alla fase dello svezzamento in cui il bambino è accompagnato a intraprendere un percorso alla scoperta di nuovi gusti che possono dare emozioni di disgusto, di sorpresa...Ma anche gli stessi odori scaturiscono nel bambino reazioni emotive: l'odore della mamma, l'odore dell'asilo ...Con il con-tatto possiamo trasmettere e ricevere messaggi emozionali: benessere, sollievo contenimento, consolazione, (ma talvolta rabbia, disagio, paura)...Con la voce avvengono gli scambi emozionali fra il bambino e le persone significative che ruotano attorno a lui genitori, fratelli, educatrici...Infine la vista è il veicolo centrale delle emozioni da qui il bambino filtra ogni contatto relazionale.

TABELLA RAPPRESENTATIVA AREA MOTORIA

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Stimolare la conoscenza del sé e degli altri; Acquisire padronanza motoria; scoprire ed esercitare le potenzialità e le abilità del proprio corpo ; utilizzare il corpo come fonte di relazione ed espressione; favorire l'acquisizione dello schema corporeo; favorire l'acquisizione dei primi concetti spaziali.	Creazione di percorsi psicomotori; Movimento a corpo libero ; Giochi allo specchio; Giochi con palline e palloncini; Giochi imitativi con andature diverse e movimenti veloci/lenti Gioco-danza; Balli di gruppo, girotondi, trenini; Giochi "morbidi", coccole e carezze Giochi di movimento all'aria aperta e nei mesi estivi.

TABELLA RAPPRESENTATIVA GRAFICO/PITTORICA

OBIETTIVI	ATTIVITA'
I bambini spontaneamente mescolano diversi elementi o colori per colorare. Colorare con pennarelli grossi e fini, pastelli grossi e fini in legno, pastelli a cera e gessetti. Uso di materiali particolare: zafferano	Riconoscere i colori scelti per il progetto (rosso, verde, giallo, arancione, blu). I bambini riconoscono gli strumenti proposti e sono in grado di tracciare dei segni sui fogli e all'interno di figure prestampate. I bambini riconoscono gli strumenti e i materiali e li utilizzano per colorare.
Riconoscere i colori principali scelti per il progetto. I bambini riconoscono gli strumenti per colorare e li usano nel modo adeguato o per la finalità che hanno.	Riconoscere i colori principali scelti per il progetto. I bambini riconoscono gli strumenti per colorare e li usano nel modo adeguato o per la finalità che hanno.

	I bambini nel colorare associano di loro spontanea volontà i disegni che fanno a personaggi e oggetti a loro familiari.
Riconoscere i colori principali scelti per il progetto.	I bambini condividono i loro materiali con cura e rispetto verso gli altri. I bambini riconoscono i materiali proposti e li utilizzano per colorare, incollare e stendere. Associare un colore ad una determinata emozione (rosso come la rabbia, blu come la paura..)
Riconoscere i colori principali scelti per il progetto. I bambini riconoscono gli strumenti e i materiali proposti e li utilizzano per colorare.	Tecniche particolari: Uso di vinavil con tempera e sabbia Uso di tempera con sale grosso e zucchero. Attività grafico- pittoriche relative alle varie feste, particolarità della stagione che suscitano emozione nel bambino.

TABELLA RAPPRESENTATIVA AREA VERBALE/RELAZIONALE

OBIETTIVI	ATTIVITA'
<p>Riconoscimento delle emozioni attraverso l'osservazione mimica facciale ; Riconoscimento e corretto etichettamento dell'emozione osservata/vissuta; Favorire la comunicazione tra bambini , tra bambino e adulto; Acquisire un linguaggio più completo ; Stimolare i bambini a ricomporre verbalmente vari eventi e a rielaborare il proprio vissuto; Sostenere e migliorare la capacità di riconoscere e denominare le emozioni; valorizzare i sentimenti riconoscimento delle emozioni attraverso la mimica facciale imparare a condividere con gli altri i propri stati d'animo Favorire il superamento dei conflitti e il contenimento degli atteggiamenti aggressivi ; Favorire la comunicazione con gli altri; Stimolare la capacità simbolica; Stimolare la scoperta e la costruzione del sé; Mostrare interesse verso una persona che racconta; sviluppare il senso di collaborazione e condivisione dei materiali e dello spazio favorire il contenimento di emozioni negative e sollecitare possibilità espressive e comunicative Giochi da costruire, distruggere e ricostruire per consolidare nel bambino il concetto che nel bambino tutto ciò che viene distrutto può essere ricostruito (amicizie, legami, relazioni).Hanno inoltre importanti valenze poiché mettono in relazione bambino e oggetto stimolano relazione fra bambini e la verbalizzazione non che il riconoscimento dei colori.</p>	<p>Giochi mimati; Giochi di travestimento di bambole e pupazzi; Giochi di travestimento dei bambini e delle maestre; Giochi del "far finta che.." giochi simbolici più strutturati Giochi con marionette e pupazzi mimati; Imparare a sfogliare correttamente un libro; Produrre parole indicando immagini; Racconti di storie di personaggi arrabbiati, tristi....; immagini da giornali, riviste, foto.. che riproducono volti che esprimono emozioni Lettura di libri e narrazione di storie; Canzoni; raccontare la storia coinvolgendo i bambini con domande Filastrocche; Osservazioni e verbalizzazione delle immagini di libri illustrati, componibili e tattili; Attività legate alle festività e ricorrenze del periodo che suscitano nel bambino emozioni e curiosità aspettative e sorpresa ecc ecc.... Creare abitudine all'ascolto; giochi di gruppo e di intersezione, gioco del riordino dipingere, colorare e lavorare su grandi fogli rispettando lo spazio e il materiale del compagno giocare con stoffe, coperte, vestiti per la drammatizzazione materiale come lego, clipo, incastri di vario tipo, puzzle, chiodini...</p>

TABELLA RAPPRESENTATIVA DELL'AREA SENSORIALE

OBIETTIVI	ATTIVITA'
<p>Riconoscere i suoni; osservazione e discriminazione del mondo sonoro che ci circonda trovare nessi tra causa ed effetto rapportare i suoni ad altri segni espressivi come il gesto, il movimento, il segno grafico, la parola Esplorare odori e sapori della quotidianità e delle festività Proporre la musica come tramite emotivo; Favorire con la musica il senso del ritmo e la mimica gestuale Far sperimentare la componente emotiva della musica; Sostenere la curiosità nella scoperta dei materiali ; Manipolazione degli oggetti per conoscere e riconoscere;</p>	<p>musica per rilassare canzoni ascolto di musica, suoni, voci, versi di animali, rumori, capaci, di suscitare un ventaglio di emozioni sorpresa, felicità, paura.... dipingere, colorare con la musica canzoni filastrocche brevi che implicano l'uso delle mani, dei piedi, delle dita cantate e recitate dall'educatrice e poi dall'educatrice assieme ai bambini con mimica facciale canzoni o ninne nanne con tono di voce adeguato per coccolare e rassicurare bambini in difficoltà o per preparare al momento della nanna utilizzo di strumenti per creare suoni</p>

Potenziamento delle curiosità e gusto della scoperta; sviluppo della coordinazione oculo-manuale; Rafforzare la capacità di concentrazione; Favorire la scoperta legata alla manipolazione Permettere ai bambini di scaricare ansia e aggressività attraverso la manipolazione ; Favorire la disponibilità e la curiosità verso il nuovo; Superare la paura di toccare e di sporcarsi offrendo la possibilità i bambini di toccar liberamente ciò che viene proposto superando i sensi di colpa.	creazione di piccoli strumenti per creare suoni e rumori canzoni corali creme per manipolare, massaggiare e rilassarsi, un modo delicato in cui sono coinvolti tutti i sensi preparazione di dolcetti o altro..tipici della stagione o delle festività vasche sensoriali individuali e di gruppo con pasta, riso, granone, foglie, neve, cereali, castagne, coriandoli..... manipolazione di pasta di sale, creta, pongo, didò, ... strappo di fogli di carta di diverso tipo per scaricare l'aggressività.
--	---

Per l'età dei bambini, il parlare ed esprimere non è facile, alcuni di loro ancora non comunicano verbalmente o dicono soltanto qualche parolina, pertanto per rendere attuabile il nostro progetto è stato necessario utilizzare un linguaggio che appartiene al loro mondo, tale linguaggio è rappresentato dai colori.

Scoprire i colori come modalità di espressione delle emozioni (rabbia, felicità, gioia, tristezza).

Ad ogni colore sarà abbinata un'emozione (rosso come la rabbia,verde come la felicità..) in questo modo l'emozione diventerà concreta da "manipolare, da dipingere,da vedere da toccare.." .

Costruiremo delle cassette corrispondenti al colore delle emozioni dove mettere foto, immagini, disegni, filastrocche.

MATERIALI UTILIZZATI

Il materiale utilizzato nelle attività strutturare è così identificabile:

- ◆ cartoncino
- ◆ fogli di varie dimensioni
- ◆ materiale vario per colorare
- ◆ rulli pennelli, mascherine, spugne, materiale di raccolta per lasciare tracce sui fogli
- ◆ colla, colla della nonna
- ◆ didò, pongo, pasta di sale e tutto ciò che si può manipolare come frutta e verdura..
- ◆ farine, legumi , coloranti naturali e strumenti vari per creare diverse forme e oggetti es: formine, piccoli matarelli ecc.
- ◆ contenitori di dimensioni varie, vaschette
- ◆ stoffe , coperte, vestiti, teli, scatoloni per nascondersi, travestirsi, creare tane
- ◆ strumenti musicali anche creati da noi, cd, presenti al nido, materiale per far rumore..
- ◆ foto, giornali, immagini varie "ritratti emozionali",
- ◆ bambole
- ◆ libricini a tema Giulio il coniglio, la nuvola Olga, I Colori delle emozioni di Sabrina...libri tattili, fiabe classiche
- ◆ Creme
- ◆ domino delle emozioni
- ◆ puzzle e costruzioni, chiodini.

QUANDO

Dopo il periodo dell'inserimento quando il bambino è sereno e si sente pronto "a fare", ad esplorare, agendo e conoscendo in modo attivo. Da Gennaio a giugno essendo il progetto di partenza uguale per i due gruppi medi-coccinelle e grandi-marmotte, le attività si svolgeranno in contemporanea e in parallelo, di modo che in alcune occasioni i due gruppi avranno la possibilità di fare intersezione e quindi di fare attività insieme per collaborare condividere, accettando di "ospitare",senza gelosie ,nella propria sezione l'altro gruppo. Ogni due mesi l'attenzione cadrà su un'emozione particolare:

Felicità, Tristezza, Paura, Rabbia, Stupore, Sorpresa

Il mese successivo verrà rinforzata la precedente e si scoprirà la seguente. Per dare il giusto senso ad ogni area e per creare un senso di continuità attraverso appuntamenti fissi e quindi assimilabili dai bambini, la settimana verrà strutturata fissando le attività che si ripeteranno ogni giorno mantenendo una certa regolarità, mantenendo sempre margini di flessibilità in base alle esigenze del momento.

Lunedì: Lettura di immagini e drammatizzazione, ampliamento lessico, del coinvolgimento emotivo, acquisizione delle successioni temporali, immedesimazione dei personaggi.

Martedì: Grafico pittorica, sviluppo motricità fine, superamento paura dello sporcarsi, conoscere colori fondamentali.

Mercoledì: Gioco simbolico, sperimentare giochi di imitazione, sperimentare comportamenti ed emozioni.

Giovedì: Laboratorio manipolativo, conoscenza corpo e oggetti con le loro caratteristiche sensoriali, affinamento capacità motorie, rinforzamento della fiducia nelle proprie capacità, esplorare, scoprire, capire, verbalizzare.

Venerdì: laboratorio motorio, conoscenza del corpo e sue capacità, sviluppo abilità motorie e oculo manuali, maturazione.

Inoltre ogni mese festeggeremo un evento particolare e lo faremo adattando le varie esigenze.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è un mezzo efficace di comunicazione per dar "voce" ai bambini ed composta da:

- ◆ Il diario giornaliero a disposizione dei genitori dove viene raccontata la giornata al nido di ogni bambino, il quaderno settimanale, le fotografie, i cartelloni, il cd con foto e le schede di programmazione.
- ◆ Il quaderno settimanale di sezione in cui vengono scritte le attività e i bambini presenti per ogni giorno della settimana e per ogni bambino una sintesi dell'andamento della stessa.
- ◆ La documentazione fotografica all'interno del nido sia nell'atrio che in ogni sezione saranno collocati cartelloni con le foto dei bambini impegnati nelle attività nelle routines significative del nido, nei giochi, nelle uscite o nelle attività.
- ◆ Cd che documenta il percorso fatto dai bambini durante l'anno
- ◆ Alla festa di fine anno sarà consegnato un libro emozionale con foto e attività che documentano le emozioni vissute dai bambini.

Progetto zainetto

La continuità educativa del bambino che si troverà a fine anno educativo a passare alla scuola dell'infanzia sarà curata dal Progetto Zainetto, che all'interno della programmazione educativa definisce un'apposita collaborazione con la nuova struttura che accoglierà il bambino, in modo da favorire la conoscenza dei bambini alle nuove educatrici e la conoscenza di spazi e della nuova esperienza al bambino.

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ◆ con i bambini di proseguire la propria storia personale senza passaggi traumatici e di affrontare con serenità contesti scolastici diversi promuovendo la conoscenza di nuovi spazi, adulti e coetanei di riferimento.
- ◆ Con gli insegnanti : concordare un percorso metodologico - educativo tra le educatrici del nido e insegnanti della scuola materna favorendo gli scambi delle informazioni fra i due livelli
- ◆ con i genitori dando agli stessi informazioni relative alle modalità organizzative inerenti al progetto zainetto per affrontare con maggiore serenità l'inserimento dei loro bambini nella nuova scuola.
- ◆ Il progetto zainetto prevede cinque step :
- ◆ primo incontro genitori-educatrici per le informazioni ai genitori,
- ◆ incontro educatrici e insegnanti per primo scambio di informazioni e accordo sui punti del progetto,
- ◆ realizzazione delle attività con i bambini,
- ◆ prima visita alla scuola dell'infanzia con i bambini attività ponte previste per la continuità,
- ◆ seconda visita alla scuola dell'infanzia dei bambini giochi in giardino.

Considerando che il progetto di quest'anno ha come tema le emozioni abbiamo pensato di realizzare con i bambini una sorpresa da definire con le insegnanti che essi stessi porteranno alle maestre nell'occasione del primo incontro e che poi resterà alla scuola materna come segno tangibile del loro passaggio e che ritroveranno quindi a settembre.

Alle insegnanti verrà consegnato per i primi di luglio un "documento di continuità educativa", nato dalla costante osservazione dell'educatore, riportanti informazioni del bambino nella sua globalità.

VERIFICA

Dall'osservazione del bambino e del gruppo sarà possibile monitorare e classificare i percorsi fatti e i piani di lavoro specifici: dal ripetersi delle routine, dal grado di autonomia raggiunto alle competenze acquisite. La verifica, i colloqui con genitori, potranno rilevare se contenuti, obiettivi, e strumenti siano stati adeguati al raggiungimento dei traguardi prefissati o se debbano essere ridefiniti e riprogrammati per adeguarli ai bisogni, alle richieste in continua modifica dei bambini.

Educatrici di riferimento:

Michela Giacomini _____
Agordo, li 28/10/2014

Il Coordinatore Psico-Pedagogico

Bernard Anna Maria _____